

## *NovaCollectanea*

*Olivier Poncet (Université Sorbonne)*

*Roberto Perin (York University)*

*Péter Tusor (Péter Pázmány Catholic University – Budapest)*

*Gaetano Platania (Università della Tuscia)*

*Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia)*

*Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti)*



# Atti Chiari

CHIAREZZA E CONCISIONE  
NELLA SCRITTURA FORENSE

*a cura di*  
*Riccardo Gualdo*  
*e Laura Clemenzi*





*Camera Civile di Viterbo*  
"Carlo Alfonso Pesaresi"  
aderente all'Unione Nazionale delle Camere Civili



**Università  
di Genova**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
TUSCIA**

*Proprietà letteraria riservata.*

*La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.*

© 2021 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo  
Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202  
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

Impaginazione a cura di *Stefano Frateiacchi*  
Finito di stampare nel mese di settembre 2021

ISBN: 978-88-7853-928-0  
ISBN ebook: 978-88-7853-929-7

*Volume pubblicato con il contributo finanziario della Camera Civile di Viterbo e con contributi a valere sul fondo Prin 2017: Progetto di rilevanza nazionale (PRIN) "La chiarezza degli atti del processo (AttiChiari): una base di dati inedita per lo studioso e il cittadino" (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Prot. 2017BSECYX)*

La casa editrice, esperite le pratiche per acquisire tutti i diritti relativi al corredo iconografico della presente opera, rimane a disposizione di quanti avessero comunque a vantare ragioni in proposito.

## *Nota iniziale*

Questo volume raccoglie i contributi presentati nel seminario telematico “Atti Chiari. Chiarezza e concisione nella scrittura forense”, organizzato il 20 maggio 2021 in collaborazione tra la Camera Civile di Viterbo e l’Università degli studi della Tuscia.

Il seminario non avrebbe avuto luogo se non fosse stato promosso e sostenuto con gentile energia da Rosita Ponticiello, Presidente della Camera Civile di Viterbo; grazie alla sua iniziativa è stato ospitato dal sistema documentale digitale “Plusplus 24 Diritto” del “Gruppo 24 Ore” e hanno potuto assistervi oltre 100 tra professionisti e studiosi da tutta Italia.

La pubblicazione si è avvalsa del sostegno finanziario della Camera Civile di Viterbo e dei fondi del dipartimento D.I.R.A.A.S. dell’Università di Genova (progetto P.R.I.N. “La chiarezza degli atti del processo (AttiChiari): una base di dati inedita per lo studioso e il cittadino” - Prot. 2017BSECYX, coordinato a livello nazionale dalla Prof. Jacqueline Visconti).

Agli enti finanziatori va il grazie sincero dei curatori.

Mentre allestivamo questo volume, ferveva la discussione politica e tecnica sulla riforma del processo civile e penale. Siamo convinti che la chiarezza e la sinteticità degli atti processuali sono la premessa per una giustizia più rapida – o più “liquida”, come si usa anche dire tra gli esperti – e più comprensibile; e una giustizia più comprensibile è anche una giustizia più giusta.

I contributi, primo assaggio di un ampio e innovativo progetto di analisi linguistica degli atti di parte, cioè delle scritture che formano l’ossatura testuale del processo, insistono soprattutto su una fase preliminare quanto essenziale: la predisposizione dei testi in formato digitale anonimizzato, a garanzia della riservatezza delle informazioni. I dettagli tecnici, tuttavia, non trascurano questioni giuridiche e aspetti linguistici rilevanti, di natura sintattica, testuale e lessicale.

Insieme a Jacqueline Visconti, che guida il progetto Atti Chiari, ringraziamo ancora Rosita Ponticiello e chi ha partecipato al seminario del 20 maggio 2021: il Magnifico Rettore dell’Università degli studi della Tuscia, Prof. Stefa-

no Ubertini, e il Prof. Saverio Ricci, Direttore del dipartimento D.I.S.T.U., la Dottoressa Maria Rosaria Covelli, allora Presidente del Tribunale di Viterbo, gli Avvocati Salvatore Donadei e Stefano Brenciaglia, rispettivamente Coordinatore della Commissione Linguistica e Diritto dell'U.N.C.C. e Presidente dell'Ordine degli avvocati di Viterbo.

*Riccardo Gualdo, Laura Clemenzi  
Viterbo, 1 settembre 2021*

# Sommario

- Jacqueline Visconti*  
9      Introduzione
- Riccardo Gualdo*  
11     Chiarezza e concisione negli atti processuali
- Fernanda Candrilli*  
19     Il progetto di archiviazione e anonimizzazione
- Francesca Fusco*  
29     Marcatura linguistica e tutela della riservatezza  
        nello studio di un *corpus* di scritture forensi
- Laura Clemenzi*  
41     L'interrogazione della base dati Atti Chiari
- Giulia Lombardi*  
53     I vantaggi del programma *an-tool*
- Daniele Fusi*  
59     Digitalizzazione e marcatura XML degli atti
- Rosita Ponticiello, Salvatore Donadei*  
75     Conclusioni





# Introduzione

Jacqueline Visconti (Università di Genova)

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO P.R.I.N. ATTI CHIARI

È un onore per me presenziare all'apertura dei lavori del seminario Atti Chiari, per cui ringrazio i presenti, i relatori e componenti del gruppo di ricerca, in particolare i motori dell'iniziativa: l'avvocata Rosita Ponticiello, Presidente della Camera Civile di Viterbo, la presidente del Tribunale di Viterbo, dott.ssa Maria Rosaria Covelli, il prof. Riccardo Gualdo, amico da tanti anni.

L'idea del progetto nasce in seno ai lavori del Gruppo di lavoro per la chiarezza e sinteticità degli atti del processo promosso dal Ministero della giustizia, in cui ci aveva guidati l'allora Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia Antonio Mura, ora Procuratore generale della Corte di Appello di Roma.

I lavori del gruppo partivano dalla considerazione che chiarezza e sinteticità, come spiega più nel dettaglio Riccardo Gualdo, sono strumenti essenziali per l'efficienza di un moderno sistema di giustizia. Nell'ultima relazione, presentata al Ministro il 16 febbraio 2018 (disponibile *online*<sup>1</sup>), si propose, da un lato, di introdurre nei Codici di procedura sia civile sia penale una norma intitolata «principio di chiarezza e sinteticità degli atti delle parti e del giudice», il cui ingresso operativo nel sistema è menzionato sia nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (12 gennaio) sia nelle *Linee programmatiche sulla giustizia* comunicate dalla Ministra Cartabia il 18 marzo 2021. D'altro canto, la riflessione del Gruppo di lavoro mise in risalto l'importanza di una prospettiva culturale, per cui occorre mirare alla diffusione di una vera e propria cultura della chiarezza e sinteticità, che si manifesti in una lingua che sia veicolo di idee a loro volta chiare e precise.

La lingua, ecco: non a caso, credo, il Ministero dell'Università e della ricerca ha finanziato questo progetto P.R.I.N. su "La chiarezza degli atti del processo (AttiChiari)", in cui raccogliamo e studiamo gli atti di parte – tema ancora largamente inesplorato.

---

<sup>1</sup> [https://www.federnotizie.it/wp-content/uploads/2018/10/CHIAREZZA\\_ATTI\\_PROCESSUALI.pdf](https://www.federnotizie.it/wp-content/uploads/2018/10/CHIAREZZA_ATTI_PROCESSUALI.pdf) (ultima consultazione: luglio 2021).

Il progetto vede la collaborazione, come vediamo oggi, di importanti figure della magistratura e avvocatura. Solo grazie a questa sinergia sarà possibile la raccolta degli atti di parte, opportunamente oscurati nei dati sensibili, di cui tra poco parleranno gli esperti.

Nel prossimo autunno speriamo di rivedervi tutti per un Congresso, organizzato dalla prof.ssa Dell'Anna con il patrocinio dell'università del Salento, accreditato come il seminario di oggi, con il coinvolgimento dell'Unione Nazionale delle Camere Civili, dell'Ordine degli avvocati e del presidente del tribunale di Lecce.

Concludo esprimendo, oltre alla mia gratitudine, la mia ammirazione, con le parole di Paolo Borgna, nella sua *Difesa degli avvocati scritta da un pubblico accusatore* (Roma-Bari 2008, p. 7): «Che l'avvocatura come libera professione non è un residuo fossile di un'epoca ormai tramontata. Che la più forte passione civile, la sana ambizione di servire la *res publica* [...] può nascere ed essere nutrita anche dalla passione professionale, dall'amore per una libera professione svolta in modo indipendente e combattivo».

Il nostro progetto tocca il tema della comunicazione giudiziaria: come precisava Guido Melis in un suo intervento all'Accademia della Crusca, il 23 maggio 2017: «Farsi capire significa acquistare legittimazione. Una giustizia comprensibile non solo è, ma appare (il che non è affatto indifferente) più giusta».